



Il tecnico ripone l'apparecchio nella sua automobile

VILLARFOCCHIARDO - La penultima segnalazione era stata ad agosto, l'ultima ieri. Sempre lui, con una divisa arancione e un'antenna gps di colore giallo-arancio, posizionata all'incrocio tra la statale 24 e via Giaconera. La situazione, per come si è presentata, non ha lasciato spazio ad alcun dubbio in un passante che, alla vista di tutti questi elementi, non ha esitato ad allertare il locale comitato No Tav, reclamando la presenza di "un macchinario per i sondaggi" in territorio villarfocchiardese.

Molte persone passate di lì, forse, non hanno dato troppa importanza a quell'attrezzo giallo lasciato lì,

Tecnico avvistato a Villar: sale l'allarme tra i No Tav



A sin., lo strumento lasciato incustodito ieri a Villar tra la statale 24 e via Giaconera

Sul treppiede un'etichetta con la sigla della ditta ed un numero di telefono. Immediato l'arrivo sul luogo dei consiglieri comunali, nonché membri del comitato No Tav, Paolo Miletto e Guido Fissore che, dopo essersi accertati che la ditta si occupasse di fare rilievi per Ltf, hanno telefonato al numero indicato sull'attrezzo essendo, quest'ultimo, abbandonato al bordo della strada,

sul ciglio della strada, già visto altre volte, ma di cui non si è mai capita la reale utilità. Questo è vero. Simili attrezzature sono state utilizzate, in passato, per fare rilevazioni sul territorio, ma questo non è il caso di ieri né di quelle già fatte ad agosto. Il passante, piuttosto scrupoloso, e soprattutto No Tav, ha preferito verificare con i propri occhi di cosa si trattasse realmente.

senza alcun tecnico nei paraggi. «Abbiamo chiamato la ditta - spiega Guido Fissore - per segnalare la presenza di una loro apparecchiatura, lasciata incustodita su una strada molto trafficata dove i rischi di ritrovarla danneggiata sarebbero stati alti; ci hanno risposto che era presente in zona un tecnico e che l'avrebbero subito fatto tornare per ritirare l'apparecchio».

Così è stato. Dopo pochi minuti è giunto sul luogo il tecnico che ha provveduto a smontare l'antenna e caricarla in macchina. Gli attivisti No Tav presenti hanno provveduto a porgli alcune domande riguardo il suo operato. Dal breve colloquio è emerso che il tecnico avrebbe posizionato proprio lì, all'incrocio tra la statale 24 e via Giaconera, quello strumento per poi fare rilevazioni nella zona del ponte di via Limbo sul Frangerello e all'incrocio tra via Copotti e strada del Biancone, più nota come "strà'd le rue". Alla domanda se avesse fatto qualche segno non si è sbilanciato, anzi, si è rivelato contraddittorio. L'unico modo per accertarci della situazione, dunque, è stato quello di recarci nei luoghi da lui indicati ma, dopo una lunga ed accurata perlustrazione, l'esito è risultato negativo. Nessun segno. Il motivo? Forse è possibile riscontrarlo nel polverone sollevatosi con la notizia dei tecnici colti "in flagrante" nel tracciare dei segni già a San Giorio; per questo motivo avrebbero deciso di non segnarli più fisicamente, basandosi soltanto più sulle coordinate satellitari; ma questo lo scopriremo solo prossimamente. L'allerta dei No Tav villarfocchiardesi, intanto, è ai massimi livelli, i metodi utilizzati dai tecnici per fare i rilevamenti sono ormai usciti allo scoperto e il loro lavoro sarà sempre più rigidamente controllato da chi si oppone e si è sempre opposto all'opera.

Gaia Bruno